

Presentazione: la parola agli studenti

I paragrafi che seguono sono stati stilati dagli studenti e dalle studentesse della IV O, suddivisi in gruppi, dopo un dibattito in classe sui punti da trattare e sull'ordine in cui esporli. C'erano molte idee e molte cose da dire, e tutti hanno partecipato attivamente alla progettazione di questa presentazione; anche l'esigenza di essere sintetici, che imponeva una necessaria brevità, ha portato a discutere molto sulla selezione degli argomenti. Infine, i cinque paragrafi sono stati inviati all'insegnante e montati, proprio come si fa con le scene di un film: sono intervenuta il meno possibile, tagliando e aggiungendo il minimo indispensabile a rendere più coerente il testo, ed infine ho inviato loro la bozza, che abbiamo riletto, discusso e approvato tutti insieme oggi, 19 febbraio 2014.

R.D'A.

Da dove è nato e cosa ha significato per noi questo lavoro? Cosa ci ha lasciato? (della classe IV O)

LE ORIGINI DEL PROGETTO

Lo scorso anno, dal momento che disponevamo di due sole ore di latino e questa materia non ci aveva motivato molto l'anno precedente, abbiamo deciso insieme alla nostra professoressa (che avevamo anche in seconda classe) di iniziare un progetto nuovo, interattivo, che non comprendesse solamente la grammatica e la letteratura, ma si desse l'obiettivo di costruire insieme un prodotto che fosse utile sia a noi sia ad altri studenti, soprattutto stranieri, della scuola.

La domanda iniziale fu: come motivare di più all'apprendimento del latino? Come affrontano questo problema per esempio negli Stati Uniti, o in Inghilterra, o in altri paesi? Abbiamo pensato quindi di tradurre alcune parti di un testo in inglese, il *Wheelock's Latin*, che prima di avviare allo studio della lingua latina spiega il ruolo del latino per le lingue europee e riassume la letteratura latina, per inquadrare la lingua nella civiltà.

Questo progetto si è rivelato utile anche per noi, dal momento che la grammatica ci è risultata sempre molto difficile, e anche lo studio dei testi in latino che abbiamo svolto, inserendosi in un progetto preciso, è stato più motivante. In questo modo, le ore di latino sono risultate per noi più piacevoli, poiché abbiamo confrontato argomenti interessanti che sono rimasti a noi sotto forma di conoscenza personale.

LO SCOPO

Questo progetto, come accennato sopra, è stato creato soprattutto per gli studenti stranieri che, entrati a far parte del nostro liceo, devono affrontare una materia completamente nuova come il latino: spesso giungono senza sapere molto o nulla di italiano e sono esentati dalla materia, ma a un certo punto, dopo un anno o due, devono inserirsi nel lavoro della classe, senza conoscere ciò che è stato svolto prima. Rischiano perciò di restare esclusi da un lavoro collettivo. Grazie al nostro progetto, invece, non solo possono imparare qualcosa di latino, ma possono anche arricchire il loro bagaglio culturale, grazie al capitolo introduttivo sulla nascita delle lingue indoeuropee.

Questo progetto, quindi, è stato pensato per aiutarli a studiare almeno elementi essenziali di letteratura latina, anche se non conoscono la lingua, proprio perché l'argomento è affrontato in modo semplice: il testo in inglese è comprensibile da tutti o quasi, il testo italiano a fronte li aiuta a familiarizzarsi con la nostra lingua, e se hanno maggiori conoscenze possono leggere qualche brano in tre lingue: latino, inglese e italiano. Il progetto è stato pensato perciò anche per migliorare l'italiano attraverso lo studio del latino o meglio delle schede di letteratura: infatti, grazie all'impaginazione che prevede una colonna in italiano e una in inglese, lo studente straniero può capire il testo italiano confrontandolo con la traduzione in inglese.

IL METODO

Per avviare il progetto ci siamo ispirati a un libro molto usato negli States, il *Wheelock's*

Latin appunto, che ha già avuto molte edizioni. Questo manuale, infatti, è uno dei più noti testi in inglese che introducono allo studio del latino.

Per quanto riguarda il metodo esecutivo del progetto, abbiamo iniziato effettuando un'attenta selezione dei materiali da tradurre e rielaborare. Successivamente è stato necessario optare per un lavoro a coppie per la trascrizione e la traduzione dei brani, in modo tale da ottimizzare il tempo e fornire un lavoro accurato. Ogni lavoro dei gruppi è stato discusso e corretto collettivamente, tagliando, aggiustando le frasi più difficili, aggiungendo qualcosa che secondo noi mancava.

Durante l'elaborazione del testo è stato utilizzato il laboratorio di informatica (l'aula multimediale), ogniqualvolta fosse necessario, per poterci confrontare tutti insieme su alcuni aspetti fondamentali, avendo sotto gli occhi in ogni monitor, simultaneamente, il testo che si stava correggendo: oltre al controllo delle traduzioni, abbiamo cercato di semplificare il più possibile il linguaggio, sia italiano che inglese, in modo da facilitare la comprensione agli studenti stranieri.

Per concludere il progetto, abbiamo aggiunto e selezionato una serie di brani di autori latini, come ad esempio alcuni carmi di Catullo, sfruttando il programma di latino svolto in classe, in modo tale da rendere anche più piacevole l'approccio alla lingua latina.

IL PROGETTO ALLA LUCE DELLA SPECIFICITÀ DEI CORSI IGCSE

Un ulteriore motivo per la creazione di questo progetto è la forte influenza che ha avuto il latino sulla lingua inglese, derivata dall'anglosassone, avvenuta direttamente (un esempio notissimo è *mother*, dal latino *mater*) o indirettamente attraverso alcune lingue neo-latine come il francese, che ha fornito vocaboli molto più specifici (un esempio è il lessico della letteratura).

Inoltre, grazie all'espansione dell'impero romano in tutto il continente europeo, gran parte della cultura occidentale ha le sue fondamenta nella cultura latina (e, attraverso questa, greca). Con lo sviluppo delle lingue derivate e dei volgari, il latino assunse un'ulteriore importanza dal punto di vista culturale e religioso, essendo l'unica lingua ad essere utilizzata all'interno delle università, della Chiesa e dei centri d'élite. Per questo motivo, anche nell'inglese moderno sono desunte dal latino non solo molte parole usate nelle discipline – dalla medicina all'architettura – ma anche molte strutture morfo-sintattiche.

Questo progetto si è inserito perfettamente negli obiettivi dell'indirizzo internazionale IGCSE che noi frequentiamo: esso è, infatti, mirato all'apprendimento intensivo della lingua inglese; durante il nostro percorso scolastico, è previsto l'insegnamento di materie scientifiche, umanistiche e artistiche in lingua inglese, con gli esami di Cambridge. Mancava, dunque, solamente un'altra materia: perché non aggiungere a questo elenco anche il latino?

UNA PRIMA CONCLUSIONE

Da tutto ciò che abbiamo detto, risulterà chiaro che questo progetto, che dal lavoro della nostra classe ha avuto origine, rappresenta un'innovazione per la nostra scuola e per tutti gli studenti, non solo stranieri. Il fascicolo che abbiamo prodotto costituirà una valida fonte alla quale potranno attingere tutti. Gli studenti di lingua italiana, infatti, avranno la possibilità di confrontarsi nello studio e di usufruirne come base per un progetto futuro di ampliamento e arricchimento di questo testo, se qualcuno avrà il desiderio di intraprendere un progetto didattico e formativo simile; allo stesso modo gli studenti di lingua straniera se ne avvarranno per allinearsi ai programmi scolastici o per integrare le conoscenze già acquisite.

Il fine primario del nostro progetto è stato dunque quello di gettare delle solide fondamenta su cui tutti gli studenti del Galvani potranno aggiungere il loro contributo.

È un testo nostro, ma è aperto, dunque è di tutti.

Gli studenti e le studentesse della IV O
